



“EDUCARE ALLA LETTURA” 2025

Bando per progetti di formazione



INDICE

<i>Art. 1 - Premesse.....</i>	<i>3</i>
<i>Art. 2 - Obiettivi, finalità e risorse</i>	<i>3</i>
<i>Art. 3 - Progetti ammissibili.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 4 - Soggetti beneficiari.....</i>	<i>6</i>
<i>Art. 5 - Soggetti Partner.....</i>	<i>6</i>
<i>Art. 6 - Tipologie di progetti - Aree di intervento</i>	<i>7</i>
<i>Art. 7 - Spese ammissibili.....</i>	<i>7</i>
<i>Art. 8 - Entità del finanziamento</i>	<i>8</i>
<i>Art. 9 - Produzione e fruibilità dei materiali didattici.....</i>	<i>9</i>
<i>Art. 10 - Domanda di partecipazione: termini e modalità di presentazione</i>	<i>9</i>
<i>Art. 11 - Istruttoria formale e cause di inammissibilità.....</i>	<i>10</i>
<i>Art. 12 - Nomina della Commissione di valutazione.....</i>	<i>11</i>
<i>Art. 13 - Criteri di valutazione.....</i>	<i>11</i>
<i>Art. 14 - Informazioni sul procedimento, contatti e FAQ.....</i>	<i>12</i>
<i>Art. 15 - Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari.....</i>	<i>13</i>
<i>Art. 16 - Tempi di esecuzione.....</i>	<i>13</i>
<i>Art. 17 - CUP Codice Unico di Progetto.....</i>	<i>13</i>
<i>Art. 18 - Modalità di rendicontazione e di liquidazione del finanziamento</i>	<i>14</i>
<i>Art. 19 - Garanzia a copertura dell'anticipazione.....</i>	<i>14</i>
<i>Art. 20 - Decadenza e revoca del finanziamento</i>	<i>15</i>
<i>Art. 21 - Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali</i>	<i>15</i>
<i>Art. 22 - Referenti.....</i>	<i>15</i>
<i>Art. 23 - Allegati.....</i>	<i>16</i>



Art. 1 - Premesse

1. Con il presente Bando, predisposto ai sensi del Decreto Interministeriale 27 settembre 2024, n. 301 recante “Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 13 febbraio 2020 n. 15, per gli anni 2024-2026” (anche solo “Piano d'azione”), il Centro per il libro e la lettura (d'ora in poi denominato “Centro”) si rivolge a fondazioni, associazioni culturali e altri organismi senza scopo di lucro al fine di promuovere lo sviluppo e la sperimentazione di didattiche rivolte alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado per l'elaborazione di percorsi di studio e formazione sulla centralità della lettura.

L'art. 2, comma 2, lettere a), c), e), f), g) e h) del Piano d'azione incentiva, in particolare, azioni volte a:

- favorire l'ampliamento della diffusione sociale della lettura operando per il superamento dei divari che caratterizzano la lettura in Italia, con particolare riferimento a quelli territoriali relativi al numero dei lettori tra Nord e Sud del Paese e tra le aree urbane e le aree interne;
- promuovere la realizzazione di adeguate tecniche e metodologie che, accanto alla lettura su carta di cui sono noti gli effetti benefici a livello di attivazione di meccanismi neurologici, stimolino altresì le competenze digitali connesse alla lettura ipertestuale, alla lettura condivisa, all'ascolto di testi registrati e alla postproduzione di contenuti per la cui realizzazione sia previsto anche il ricorso allo strumento della scrittura manuale;
- valorizzare le professionalità operanti nella filiera del libro mediante attività di aggiornamento e di formazione;
- promuovere la dimensione interculturale e plurilingue della lettura nei servizi educativi per l'infanzia, nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche;
- perseguire il contrasto alla povertà educativa e culturale, promuovendo la dimensione sociale della lettura mediante condivisione di testi e partecipazione attiva dei lettori;
- promuovere approcci multisettoriali alla promozione della lettura.

2. Il Decreto Interministeriale, tra le linee di intervento da finanziare, prevede: “*progetti di formazione prevalentemente rivolti ai docenti, ma aperti alla partecipazione di altre figure, per la diffusione della lettura presso realtà scolastiche e biblioteche, istituzioni pubbliche e private, anche in dimensione interculturale e plurilingue, con priorità per gli interventi che interessano territori con più alto grado di povertà educativa e culturale*” (art. 4, comma 2, lettera d), per l'importo complessivo di € 478.325,00 €, valore disposto dalla Legge 30 dicembre 2024 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027” e in particolare dalla tabella n. 14 “Stato di previsione del Ministero della cultura”.

Art. 2 - Obiettivi, finalità e risorse

1. Le iniziative di formazione rivolte ai docenti dovranno essere incentrate sulla formazione di competenze specifiche nell'ambito della *Reading Literacy* (competenze di lettura).

2. Il Bando si propone di sensibilizzare i docenti sull'importanza della *Literacy*, intesa come “*capacità degli studenti di comprendere, utilizzare, valutare, riflettere e impegnarsi con i testi per raggiungere i propri obiettivi, sviluppare le*



*proprie conoscenze e potenzialità e partecipare alla società*¹ provvedendo inoltre a fornire un aggiornamento sui temi della letteratura e in particolare della letteratura giovanile, che rappresenta un settore editoriale in crescita quantitativa e qualitativa. Uno dei fattori chiave per motivare alla lettura gli studenti è la capacità dell'insegnante di trasmetterne il valore. Solo attraverso una scuola capace di questa operazione è possibile contribuire al miglioramento dei dati che emergono dal rapporto OCSE PISA del 2022 sulle competenze di lettura degli studenti italiani. L'intento è quello di promuovere lo sviluppo professionale continuo degli insegnanti, contribuendo ad arricchire le loro conoscenze sulla *Reading Literacy*.

3. I percorsi formativi avranno pertanto come destinatari privilegiati i docenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado (che dovranno essere comunque almeno l'80 % dei destinatari dei corsi), ma potranno includere anche educatori, bibliotecari, librai e quanti abbiano interesse professionale ad approfondire la propria competenza e conoscenza nell'ambito della pedagogia della *Literacy* e della formazione alla lettura.

4. Il Bando finanzia progetti "esemplari" distribuiti su tutto il territorio nazionale per un importo massimo di € 30.000,00 (*trentamila/00*) ciascuno, fino a concorrenza delle risorse disponibili corrispondenti ad un importo complessivo di € 478.325,00 (*quattrocentosettantottomilatrecentoventicinque/00*) da realizzare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera d) del Decreto Interministeriale sopraindicato, con lo scopo di sostenere lo sviluppo professionale degli insegnanti e dei partecipanti e di porre le basi per creare **presidi permanenti** per costruire - attraverso una approfondita formazione teorica e pratica - anche una rete territoriale che coinvolga attivamente e connetta fra loro i diversi partecipanti: insegnanti, bibliotecari, librai, singoli professionisti, ecc.

Art. 3 - Progetti ammissibili

1. La proposta progettuale dovrà contenere un **programma di unità formative di almeno 20 ore di lezione** (in presenza, a distanza o in modalità mista), modulato in relazione al *focus* prescelto (scuola primaria o secondaria di primo o di secondo grado), che tenga conto degli esiti delle ricerche internazionali e sia integrabile con le indicazioni in materia di formazione dei docenti in servizio fornite dal MIM nel vigente 'Piano nazionale per la formazione dei docenti'.

2. Gli obiettivi principali del programma saranno quelli di migliorare la qualità dell'insegnamento della *Reading Literacy*, promuovere lo scambio di buone pratiche di lettura replicabili in classe dagli insegnanti e sensibilizzare le famiglie sull'importanza della lettura. In particolare, i progetti potranno:

- coinvolgere gli insegnanti, incentivandone la partecipazione attiva, anche con riferimento a progetti culturali già presenti sul territorio;
- sviluppare modalità volte a favorire la diffusione di modelli avanzati d'intervento e servizi legati alla promozione del libro e della lettura a livello nazionale, promuovendo, a cura del Centro l'elaborazione di linee guida e la valorizzazione di nuove pratiche;
- favorire la conoscenza delle biblioteche e delle librerie del territorio;

¹ OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico PISA - Programme for International Student Assessment, 2012.



- favorire la lettura e il lavoro sui libri che verranno proposti durante i corsi;
- favorire momenti di lettura ad alta voce.

2. Il programma didattico e formativo potrà presentare i seguenti requisiti:

- **valorizzazione delle professionalità** operanti nella filiera del libro mediante attività di aggiornamento e di formazione;
- **creazione di reti territoriali virtuose**, capaci di mettere in relazione scuole, biblioteche, librerie, operatori del territorio, Patti locali per la lettura e ogni altra realtà che possa contribuire a migliorare il rapporto tra le giovani generazioni e la lettura;
- **condivisione di intenti** tra chi sarà parte della rete: da una parte 'i formatori', che dovranno prepararsi al meglio per far sì che la formazione sia adeguata ed efficace, essendo altresì disponibili a muoversi tenendo conto del territorio e delle sue peculiarità; dall'altra tutti coloro che, a vario titolo, parteciperanno al corso, portatori ognuno di diverse esperienze, che si dovranno impegnare oltre che nel portare avanti con costanza i compiti assegnati, anche a leggere e sperimentare le scelte di lettura proposte. È, dunque, fondamentale l'idea di formazione continua, con consegne e compiti da parte dei formatori, e l'impegno dei partecipanti a leggere i testi proposti;
- **presenza fisica costante dei libri**, durante il corso e gli incontri a scuola: le librerie e le biblioteche, che faranno parte della rete, dovranno rendere disponibili i libri inseriti nella bibliografia proposta affinché siano facilmente rintracciabili da insegnanti, bambini e ragazzi;
- **attività di monitoraggio del percorso formativo ex-ante ed ex-post** attraverso questionari che aiutino a comprendere:
 - o le competenze e le aspettative di partenza di ciascun partecipante (questionario di valutazione iniziale);
 - o il livello di competenza raggiunto e la loro soddisfazione complessiva (questionario di valutazione finale);
 - o l'efficacia educativa dell'intervento, le sue criticità e gli eventuali cambiamenti da apportare alle pratiche utilizzate;
- **produzione collettiva di materiali didattici e bibliografici**: uno degli obiettivi del corso deve anche essere la realizzazione condivisa di bibliografie ragionate. Tutto il materiale prodotto (report dei corsi, bibliografie, attivazione di reti, buone pratiche a scuola, video, ecc.) dovrà essere trasmesso, attraverso la piattaforma bandi del Centro <https://bandi.cepell.it>, in sede di rendicontazione intermedia e finale del progetto. Tale materiale sarà di proprietà del Centro e potrà essere utilizzato per convegni, articoli e presentazioni con possibilità di utilizzo e sperimentazione anche da parte delle istituzioni scolastiche di tutto il territorio.

3. Sono ammissibili progetti di formazione alla lettura che prevedano la collaborazione, in qualità di partner, (così come indicati all'art. 5) delle scuole, delle biblioteche e delle altre strutture presenti in un determinato territorio (istituti educativi e di promozione sociale, associazioni culturali, teatri, librerie, centri sportivi, consultori, circoli ricreativi, terzo settore, ecc.) nonché dei sottoscrittori dei Patti locali per la lettura che risultino censiti nella banca dati dei Patti per la lettura del Centro: <http://pattiperlalettura.cepell.it>.

4. Le migliori attività di educazione alla lettura potranno essere "certificate" dal Centro anche allo scopo



di individuare pratiche italiane da promuovere all'Estero.

5. I soggetti vincitori del Bando potranno ottenere, per i docenti partecipanti, il rilascio dell'attestato del corso autorizzato dal MiC previa presentazione di apposita richiesta redatta secondo il format fornito dal Centro.

6. Saranno positivamente valutati quei progetti che coinvolgono, in qualità di partner, le istituzioni scolastiche delle regioni del Mezzogiorno d'Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) e/o che prevedono azioni di contrasto alla povertà educativa e culturale.

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di ammissione al finanziamento, come "soggetti proponenti", **fondazioni, associazioni culturali e altri organismi senza scopo di lucro che abbiano esperienza almeno biennale – riconosciuta e documentata² – di formazione e educazione alla lettura**, ad esclusione degli istituti scolastici di ogni ordine e grado (che possono partecipare in qualità di partner come previsto dal successivo art. 5).

2. Ciascun soggetto proponente **può presentare una sola proposta progettuale**; la presentazione di più proposte da parte dello stesso Soggetto le renderà tutte inammissibili.

3. Il soggetto proponente (sia al momento della presentazione della domanda, sia per tutta la durata del progetto finanziato dal Bando) **non dovrà avere** altri progetti e/o convenzioni o altre forme di collaborazione "in corso"³ già finanziati dal Centro, né percepire contributi che a diverso titolo e con diversi strumenti vengono erogati dal Centro, né aver ottenuto finanziamenti nell'edizione precedente del Bando "Educare alla lettura" (2024). Nel caso in cui un soggetto proponente risulti contemporaneamente vincitore in più Bandi di finanziamento erogati dal Centro, dovrà optare accettando un solo finanziamento, comunicando tempestivamente mezzo posta elettronica certificata - PEC al Centro la scelta effettuata e la contestuale rinuncia alle altre eventuali aggiudicazioni.

Art. 5 - Soggetti Partner

1. Possono aderire al progetto anche **soggetti terzi in qualità di partner** apportando competenze, risorse strumentali o supporto operativo (co-realizzando una o più attività) in coerenza con gli obiettivi del Bando. Al fine di essere riconosciuti come tali, i soggetti interessati dovranno effettuare la registrazione in piattaforma, compilare la "Scheda partner" e agganciarsi al progetto (previa accettazione da parte del

² I partecipanti dovranno essere in grado di documentare, in modo dettagliato, l'esperienza dell'ultimo biennio ed esplicitare la stessa nella sezione dedicata della piattaforma, indicando in dettaglio per ogni singolo anno le esperienze svolte.

³ I progetti/le convenzioni/collaborazioni si riterranno conclusi se, al momento della presentazione della proposta progettuale candidata al Bando, sia stata trasmessa al Centro (per i progetti a valere sui Bandi di finanziamento mediante apposita piattaforma bandi) la richiesta di saldo con la documentazione relativa alla relazione finale e alla rendicontazione economica.



soggetto proponente) come indicato nel "Manuale registrazione", nella "Guida alla presentazione dei progetti" disponibili sul sito del Centro e nell'area download della piattaforma.

2. Ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno considerati validi solo i partner che, agganciati al progetto, avranno compilato in piattaforma la relativa "Scheda partner".

3. Se previsto dal progetto presentato e approvato, i soggetti partner possono gestire una quota del budget. Gli eventuali partner *profit* potranno concorrere alla realizzazione delle attività in forma non onerosa o mediante cofinanziamento, ma non potranno essere destinatari del finanziamento erogato dal Centro. La loro partecipazione dovrà essere ispirata non alla ricerca di vantaggi economici, ma all'apporto di competenze e risorse per perseguire le finalità del Bando.

Art. 6 - Tipologie di progetti - Aree di intervento

1. Le tipologie di progetti per cui è possibile concorrere sono distinte nelle seguenti aree di intervento:

- Area A - Educazione alla *Reading Literacy* **per docenti della scuola primaria;**
- Area B - Educazione alla *Reading Literacy* **per docenti della scuola secondaria di primo grado;**
- Area C - Educazione alla *Reading Literacy* **per docenti della scuola secondaria di secondo grado.**

2. Il soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale **in una delle tre aree** indicate.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili e finanziabili solo le spese relative alla realizzazione del progetto presentato, rispettivamente:

- spese per docenze;
- spese generali e costi per le attività di coordinamento (es. spese documentate per la stipula della polizza a garanzia della richiesta di anticipo, coordinamento, supporto per la rendicontazione, consulenze, ecc.);
- spese per l'organizzazione delle unità formative, produzione di materiali didattici, acquisto di beni e servizi strettamente collegati e riconducibili alle attività del progetto;
- spese per l'acquisto di libri (entro il limite del 10% dei costi totali di progetto) da donare alle biblioteche, con priorità per le biblioteche degli istituti scolastici partner (se presenti);
- spese di comunicazione, informazione e disseminazione dei risultati (entro il limite del 10% dei costi totali di progetto);
- rimborsi spese documentabili, purché coerenti con le finalità del Bando (es. spese per logistica, viaggi, ecc.).

È possibile rendicontare solo le spese effettivamente sostenute che siano:

- riferibili all'arco temporale di durata del progetto, ossia non antecedenti alla data di inizio del progetto e non successive ai 60 giorni dalla data di fine progetto, come indicato nel Disciplinare sottoscritto con il Centro;
- direttamente imputabili ad una o più attività di progetto;
- direttamente ed effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario e/o da eventuali Partner



opportunamente documentate e quietanzate ossia comprovate da documenti contabili e di pagamento aventi forza probatoria (da fatture/ricevute fiscali presentate a corredo della documentazione collegata quale preventivo del servizio e/o fornitura; incarico/contratto; bonifico effettuato/quietanza di pagamento);

- riconducibili al CUP – codice unico di progetto;
- legittime e correttamente contabilizzate, cioè conformi alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- corrispondenti a pagamenti avvenuti tramite strumenti finanziari tracciabili;
- contenute nei limiti autorizzati e nella previsione di spesa approvata dal Centro;
- riconducibili alle categorie di spesa previste dal presente bando di finanziamento.

Non sono ammesse le seguenti tipologie di spese:

- relative alla gestione ordinaria delle attività svolte dal beneficiario e/o Partner (quali le spese di struttura legate al funzionamento, spese di rappresentanza e spese per catering, spese per missioni non direttamente riconducibili ad attività di progetto, ecc.);
- imposte e tasse a carico del Soggetto beneficiario e/o partner, in particolare, l'imposta sul valore aggiunto (IVA), qualora recuperabile totalmente o parzialmente;
- soggette a rimborso da parte di altri Enti;
- relative a rimborsi a forfait, ad eccezione di quelli debitamente documentati dai relativi giustificativi delle spese sostenute (es. rimborsi spese per trasporti e viaggi, ecc.);
- non riferibili a categorie di spesa previste dal Bando;
- non imputabili direttamente al progetto;
- pagamenti effettuati in contanti;
- erogazione di contributi, donazioni o liberalità;
- relative all'acquisto o alla costruzione o ristrutturazione (anche parziale) di immobili.

2. Il Centro si riserva di effettuare controlli sulla documentazione presentata, sullo stato e le modalità di attuazione delle attività per le quali il finanziamento è stato richiesto e, infine, sulla documentazione prodotta in sede di rendicontazione. Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute e quietanzate entro 60 gg. dalla data di conclusione delle attività di progetto così come previsto dal cronoprogramma approvato.

3. Nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa non può essere rimborsata due volte da fonti di finanziamento pubbliche, anche se di diversa natura.

Art. 8 - Entità del finanziamento

1. Il finanziamento ammissibile, ai sensi del Decreto Interministeriale 27 settembre 2024 n. 301 in precedenza menzionato, sarà imputato Capitolo 1.03.02.02.005/L10 "Progetti speciali L.15/2020 BANDO - 3 UNITÀ OPERATIVE - 2025" E.F. 2025 - Bilancio di Previsione 2025. **€ 478.325,00 (quattrocentosettantottomilatrecentoventicique/00).**



2. Il finanziamento massimo concedibile per ciascun progetto presentato è pari a **€ 30.000,00 (trentamila/00) fino a esaurimento delle risorse disponibili**. Le proposte progettuali di importo richiesto inferiore a € 15.000,00 (*quindicimila/00* – importo minimo richiesto, escluso eventuale co-finanziamento) non saranno reputate ammissibili. Il costo complessivo del progetto dovrà essere, in linea indicativa, pari all'importo richiesto al Centro, ovvero superiore in caso di co-finanziamento⁴.
3. Eventuali somme residue⁵ potranno essere riassegnate dalla Commissione nell'ambito dei progetti idonei seguendo l'ordine della graduatoria.
4. A seguito dell'approvazione della graduatoria con determina dirigenziale, in caso di non accettazione, revoca o decadenza dei finanziamenti deliberati, il Centro ne potrà valutare l'eventuale scorrimento.

Art. 9 - Produzione e fruibilità dei materiali didattici

1. Le proposte progettuali dovranno prevedere la produzione di materiali didattici, come corredo, supporto e documentazione dei processi e dei prodotti, realizzati dai formatori, da utilizzare soprattutto ai fini della disseminazione e della più ampia trasferibilità dei risultati delle attività progettuali svoltesi nelle diverse sedi dei corsi. Il sito internet del Centro www.cepell.it potrà essere uno strumento per la disseminazione dei risultati con particolare riferimento ai materiali didattici prodotti.
2. Tutti i materiali prodotti saranno di proprietà del Centro con possibilità di utilizzazione e sperimentazione anche da parte delle istituzioni scolastiche di tutto il territorio nazionale. Lo stesso materiale non potrà essere in nessun caso diffuso con scopi commerciali.

Art. 10 - Domanda di partecipazione: termini e modalità di presentazione

1. Le proposte di progetto, corredate da tutta la documentazione richiesta, devono essere integralmente compilate e inviate esclusivamente on-line, a pena di inammissibilità, attraverso la piattaforma bandi del Centro <https://bandi.cepell.it> entro e non oltre le **ore 13:00 del giorno 28/11/2025**.
2. L'accesso in piattaforma è effettuabile previa registrazione, pertanto, si invitano i soggetti proponenti e i loro partner di progetto a procedere alla registrazione in piattaforma⁶ in tempo utile, evitando di concentrare la presentazione dei progetti a ridosso della data di scadenza.
3. Le proposte inviate tramite piattaforma devono comprendere i seguenti documenti:
a) allegati di anagrafica:

1. documento d'identità del sottoscrittore: legale rappresentante del soggetto proponente di cui all'art.

⁴ Non contribuiscono alla quota parte del co-finanziamento i cosiddetti "contributi in natura" (quali, ad esempio, le valorizzazioni di beni mobili o immobili o l'agire volontario) mentre il personale dipendente retribuito e impiegato nel progetto può rientrare fra i costi complessivi e contribuire, in quota parte, al co-finanziamento.

⁵ Si intende per "somma residua" l'ammontare che si potrebbe realizzare, in sede di Commissione, quando, definita la graduatoria dei vincitori, non tutti i fondi impegnati risultino assegnati a causa di richieste di finanziamento inferiori al massimo finanziabile per ciascun progetto.

⁶ Il "Manuale di Registrazione alla piattaforma del Centro per il libro e la lettura" è disponibile sul sito del Centro e nell'area download della piattaforma.



4 comma 1;

2. Atto costitutivo e Statuto del soggetto proponente.

b) allegati di progetto:

1. copia della domanda di partecipazione generata dalla piattaforma (*Report di Progetto*) sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto proponente;
2. Fac-simile del questionario di valutazione iniziale;
3. Fac-simile del questionario di valutazione finale.

4. Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'Allegato A - *Criteri di valutazione*, punto 3 "Capacità di fare rete", i partner, accreditandosi alla piattaforma e agganciandosi al progetto⁷ al quale aderiscono, compileranno la relativa "Scheda partner" specificando il ruolo che svolgeranno nel progetto.

5. La Commissione valuterà tutte le informazioni riportate nella modulistica compilata in piattaforma e, pertanto, la compilazione parziale della medesima andrà a discapito del richiedente.

6. Il termine fissato per la presentazione delle domande, per il quale fa fede la data di trasmissione attestata in piattaforma, è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto di legge. Rappresenta motivo di esclusione l'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate o l'invio oltre il termine previsto.

7. Nella sezione anagrafica della piattaforma è necessario inserire **indirizzi di posta elettronica certificata e ordinaria in corso di validità** che verranno utilizzati dal Centro, esclusivamente nel quadro delle attività legate al Bando per comunicazioni inerenti al procedimento, per la concessione del finanziamento e l'erogazione dello stesso. È quindi onere di ogni soggetto garantire la funzionalità delle caselle di posta elettronica indicate, aggiornando la scheda "*la mia anagrafica*" presente nella piattaforma <https://bandi.cepell.it> in caso di eventuali variazioni degli indirizzi e-mail. Al contrario, i dati inseriti in fase di registrazione in piattaforma, necessari all'identificazione del soggetto proponente, non potranno essere rettificati in autonomia. Per eventuali modifiche si rimanda alle procedure previste dai manuali scaricabili accedendo in piattaforma.

In particolare, in caso di discordanza tra i dati inseriti nel "formulario" e quelli presenti nelle sezioni "attività e costi" e "dati di finanziamento" saranno considerati validi, anche ai fini della valutazione, i dati indicati nelle sezioni "attività e costi" e "dati di finanziamento".

Art. 11 - Istruttoria formale e cause di inammissibilità

1. L'istruttoria formale delle domande verrà effettuata dal Centro.

Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- presentate oltre il termine di cui all'art.10;
- presentate con modalità non previste dall'art. 10;

⁷ I partner dovranno agganciarsi al progetto previa accettazione da parte del soggetto proponente come indicato nel "Manuale registrazione" e nella "Guida alla presentazione dei progetti" disponibile sul sito del Centro e nell'area download della piattaforma. Come già precisato all'art. 5, ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno considerati solo i partner registrati in piattaforma, agganciati al progetto e che hanno compilato la "Scheda partner" (l'assenza di quest'ultima comporta la non attribuzione del punteggio).



- presentate da soggetti diversi da quelli indicati nell'art. 4;
- prive, anche di uno solo, dei seguenti documenti: copia della domanda di partecipazione generata dalla piattaforma (nel dettaglio il "Report di progetto" che include tutta le sezioni compilate in piattaforma scaricato e firmato digitalmente), copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo del soggetto proponente; fac-simile del questionario di valutazione iniziale e valutazione finale.
- che prevedano costi per l'acquisto di libri in una quota superiore al 10% del finanziamento richiesto;
- che prevedano costi per attività di comunicazione, promozione e disseminazione in una quota superiore al 10% del finanziamento richiesto;
- che prevedano un progetto il cui importo totale sia inferiore al 50% del finanziamento massimo richiedibile come indicato all'art. 8.

Art. 12 - Nomina della Commissione di valutazione

1. Le proposte progettuali ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui all'art. 11 saranno esaminate da una Commissione di valutazione istituita con determinazione dirigenziale successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui al presente Avviso.
2. La Commissione sarà costituita da 5 membri di cui uno con funzione di Presidente. Le funzioni di segreteria saranno svolte dal personale del Centro. La Commissione opera come collegio perfetto, pertanto è validamente costituita e può operare con la presenza di almeno 3 membri, tra i quali il Presidente.

Art. 13 - Criteri di valutazione

1. La Commissione di cui all'art. 12 procederà alla valutazione dei progetti dal punto di vista tecnico-scientifico, avendo a disposizione *100 (cento) punti*, che potrà assegnare secondo i criteri di cui all'Allegato A - *Criteri di valutazione*, e cioè:
 1. fino ad un massimo di *30 (trenta) punti* per la qualità del programma formativo;
 2. fino ad un massimo di *10 (dieci) punti* per l'efficacia della proposta progettuale;
 3. fino a un massimo di *20 (venti) punti* per la capacità strategica di "fare rete" attraverso il coinvolgimento attivo di partner del territorio (che aderiranno formalmente al progetto come descritto all'art. 3 e all'art. 5 del Bando), con premialità nel caso in cui il proponente e i partner siano anche sottoscrittori del Patto locale per la lettura, comunale o intercomunale. Ai fini del riconoscimento del punteggio è necessario che i Patti risultino correttamente caricati, entro la scadenza del Bando, sulla banca dati del Centro (<https://pattiperlalettura.cepell.it/>) e che i partner risultino effettivamente sottoscrittori degli stessi così come restituito dalla citata banca dati⁸;
 4. fino ad un massimo di *5 (cinque) punti* per le modalità di valutazione delle competenze e delle

⁸ Le istruzioni sul caricamento dei Patti per la lettura sulla banca dati e sull'inserimento dei relativi sottoscrittori sono disponibili nella homepage della banca dati dei Patti per la lettura <https://pattiperlalettura.cepell.it>. Nello specifico, per "correttamente caricati" si intendono i Patti che risultino nello stato di "in attesa di esame" o "validato" e dei quali risulti correttamente inserito il pdf del Patto per la lettura come da specifico tutorial presente in homepage.



aspettative di partenza di ciascun partecipante (questionario di valutazione iniziale), del livello di competenza raggiunto e della sua soddisfazione (questionario di valutazione finale);

5. fino ad un massimo di 6 (*dieci*) *punti* per le proposte progettuali che coinvolgano scuole, in qualità di partner,⁹ delle regioni del Mezzogiorno d'Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia);
6. fino ad un massimo di 4 (*quattro*) *punti* per le proposte progettuali che prevedono la realizzazione di percorsi formativi anche in contesti caratterizzati da povertà educativa (es. aree periferiche e/o di particolare fragilità sociale, ecc.);
7. fino ad un massimo di 5 (*cinque*) *punti* per le proposte progettuali che prevedono attività finalizzate alla valorizzazione della dimensione interculturale e plurilingue della lettura nei servizi educativi per l'infanzia, nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche;
8. fino ad un massimo di 20 (*venti*) *punti* per completezza, coerenza e innovatività del progetto.

Saranno considerati ammissibili al finanziamento, fermo quanto previsto dal bando, i progetti che conseguiranno una valutazione di almeno 60 (*sessanta*) punti.

2. All'atto della valutazione, la Commissione potrà indicare per ciascuna proposta progettuale, l'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili.
3. La Commissione, ai fini della valutazione, attribuisce collegialmente il punteggio, per ciascun criterio.
4. Con apposito e successivo atto dirigenziale si approverà, sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione, la graduatoria delle proposte progettuali, con indicazione del punteggio assegnato. La graduatoria sarà pubblicata sul sito istituzionale del Centro, della Direzione generale Biblioteche e istituti culturali e del MiC. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.
5. Decorsi 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, con successivo provvedimento, il Centro procederà alla concessione dei finanziamenti secondo l'ordine di graduatoria e le modalità previste dai successivi artt. 16 e 18.

Art. 14 - Informazioni sul procedimento, contatti e FAQ

1. Informazioni e/o chiarimenti sul Bando e sul procedimento possono essere richiesti, fino a 5 giorni lavorativi precedenti la data di scadenza del presente Bando, attraverso la proposizione di quesiti da inoltrare esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: educareallalettura@cultura.gov.it.
2. Per informazioni, invece, relative all'inserimento dei dati in piattaforma (<https://bandi.cepell.it>) e per eventuali problemi tecnici di funzionamento della stessa è possibile unicamente scrivere all'indirizzo dedicato c-ll.bandi@cultura.gov.it, oppure contattare telefonicamente l'assistenza informatica al numero 06-32389369 solo ed esclusivamente negli orari previsti: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10:00 alle 13:00.
3. Le risposte a quesiti ricorrenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito del Centro www.cepell.it, nella sezione dedicata al Bando 'Educare alla lettura', come notizia e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto-sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

⁹ Con riferimento a quanto previsto dall'art. 1 e dall'art. 8 nota 8.



Art. 15 - Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

1. I beneficiari del finanziamento si impegnano a realizzare le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità assumendone tutte le conseguenze. Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, del Centro e di terzi. Pertanto, dovranno essere predisposte e attuate tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte. Gli stessi beneficiari si impegnano ad attuare i progetti nel pieno rispetto dei contenuti previsti.
2. I beneficiari provvedono a dare attuazione al progetto e, a tal fine, si obbligano a:
 - a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione del progetto, la normativa vigente nella materia dell'ambito di competenza;
 - b. indicare il CUP di progetto su tutti i documenti amministrativi e contabili;
 - c. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del progetto (manifesti, locandine, pagine web, ecc.), al logo del Centro – disponibile sul sito istituzionale www.cepell.it – indicando, altresì, la dicitura: **“Progetto realizzato con il finanziamento del Centro per il libro e la lettura”**. Una dizione equivalente deve essere inserita con adeguata visibilità nei vari siti Internet in cui si darà notizia del progetto. Sarà cura dei beneficiari inserire nei loro siti il **link al sito del Centro**;
 - d. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche, a favore del Centro per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del progetto, salvo diversa indicazione da parte del Centro;
 - e. rispettare il cronoprogramma del progetto. I beneficiari potranno concordare, per motivi di sicurezza, opportunità, interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi, una rimodulazione del progetto pur nel rispetto delle sue caratteristiche fondamentali. Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente richieste mezzo PEC e approvate dal Centro.

Art. 16 - Tempi di esecuzione

1. A conclusione dei lavori della Commissione, decorsi 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, verrà comunicata ufficialmente ai vincitori via PEC la deliberazione del finanziamento, che dovrà essere formalmente accettato entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione suddetta mediante la sottoscrizione e trasmissione dell'apposito Disciplinare di finanziamento fornito dal Centro.
2. Le attività progettuali potranno essere avviate entro due mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare e dovranno concludersi entro e non oltre 12 mesi a partire dalla data di avvio del progetto che sarà precisata nello stesso Disciplinare.

Art. 17 - CUP Codice Unico di Progetto

1. Il Centro, contestualmente alla trasmissione del Disciplinare di finanziamento, comunicherà al soggetto beneficiario il Codice Unico di Progetto (CUP) da riportare in tutti gli atti amministrativi e contabili riferiti al progetto (es. contratto, fattura, ricevuta, mandato, bonifico, ecc.).



Art. 18 - Modalità di rendicontazione e di liquidazione del finanziamento

1. La rendicontazione e liquidazione del finanziamento concesso per la realizzazione delle proposte progettuali verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

- 1) **anticipazione pari al 50%** del finanziamento concesso, da richiedersi attraverso la presentazione della "Domanda di anticipo" in piattaforma. La richiesta di anticipazione dovrà essere corredata da apposita polizza fideiussoria, ai sensi dell'art.19;
- 2) **acconto pari al 30%** del finanziamento concesso, da richiedersi a metà dell'esecuzione del progetto come da cronoprogramma, previa presentazione tramite piattaforma della "Domanda di acconto". L'acconto sarà liquidato ad approvazione della relazione intermedia e della relativa documentazione di rendicontazione economica (comprovata da copia dei documenti giustificativi di spesa) che attesti lo stato di avanzamento delle attività svolte e il pagamento di almeno il 50% delle spese totali previste dal progetto (ossia del costo complessivo del progetto incluso l'eventuale cofinanziamento, se previsto);
- 3) **saldo del residuo del finanziamento concesso**, a completamento dell'attività, sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato (con riguardo alle attività svolte, alle modalità e ai tempi di realizzazione). **La richiesta di saldo dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto** trasmettendo mediante la piattaforma la seguente documentazione:
 - a) **"Domanda di saldo" generata dalla piattaforma;**
 - b) **Relazione illustrativa dettagliata**, corredata da documentazione che attesti l'attività svolta (ad esempio: foto, materiale grafico-promozionale dell'iniziativa, rassegna stampa, ecc.);
 - c) **Rendiconto economico a consuntivo**, riportante le spese documentabili sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'attività per la quale è concesso il finanziamento, corredata da copia dei documenti giustificativi di spesa fiscalmente validi e regolarmente pagati per tutte le voci previste dal quadro economico a preventivo trasmesso in sede di presentazione della proposta, compreso l'eventuale co-finanziamento;
 - d) **report degli indicatori di risultato raggiunti.**

2. Nell'ipotesi in cui, nella rendicontazione a consuntivo, l'ammontare delle spese effettivamente sostenute risultasse inferiore alla spesa prevista al momento della presentazione della domanda, il Centro si riserva, in sede di liquidazione, di ridurre proporzionalmente la quota del finanziamento da erogare. Detta riduzione sarà parimenti applicata nel caso in cui il Soggetto beneficiario non sia in grado di documentare tutta la spesa ammessa a finanziamento.

3. Tutta la reportistica prodotta sarà di proprietà del Centro e potrà essere utilizzata per convegni, presentazioni ecc.

Art. 19 - Garanzia a copertura dell'anticipazione

1. L'erogazione dell'anticipo di cui all'art.18, comma 1, è subordinata alla presentazione contestuale di una polizza fideiussoria a garanzia degli importi erogati.

2. La polizza fideiussoria potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs.



n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.

3. La polizza dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del Centro. La polizza dovrà essere rilasciata utilizzando il modello fornito dal Centro, essere intestata a quest'ultimo e prevedere espressamente tutte le clausole richieste.

Art. 20 - Decadenza e revoca del finanziamento

1. Nei seguenti casi il finanziamento potrà essere oggetto di:

- decadenza in caso di mancata accettazione del finanziamento secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 16;
- decadenza in caso di espressa rinuncia al finanziamento accordato;
- revoca per riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata;
- revoca per mancata realizzazione delle attività nei tempi previsti, salvo per cause non imputabili al Soggetto proponente, o modifica del progetto ammesso a finanziamento senza previa richiesta e opportuno accordo con il Centro;
- revoca in caso di mancato invio della documentazione di rendicontazione consuntiva entro i termini previsti, cioè entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.

2. Nel caso di mancata o incompleta realizzazione del progetto il Centro potrà provvedere alla revoca, totale o parziale, di quanto già erogato con le modalità previste dalla normativa vigente o alla riduzione del finanziamento per l'importo relativo.

Art. 21 - Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento generale per la protezione dei dati personali (GDPR- UE) 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm. si informa che:

- il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedurali. I dati conferiti saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- il trattamento dei dati conferiti è finalizzato alla concessione di finanziamenti e sarà effettuato con modalità informatizzata e/o manuale.

Art. 22 - Referenti

1. Il titolare del trattamento dei dati è il Centro per il libro e la lettura, con sede in Via Pasquale Stanislao Mancini, 20 – 00196 Roma.



2. Il Responsabile del Procedimento è il Direttore *pro-tempore* del Centro dr. Luciano Lanna - indirizzo di posta elettronica: educareallalettura@cultura.gov.it PEC: c-ll.bandi@pec.cultura.gov.it.

Art. 23 - Allegati

È parte integrante del presente Bando il seguente allegato:

A) Criteri di valutazione - Bando *Educare alla lettura* 2025.

Roma, 21 ottobre 2025

IL DIRETTORE
Luciano Lanna
(Documento firmato digitalmente)